c'era una volta
Pier Paolo Pasolini
di Fulvio Abbate
in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

c'era una volta
Pier Paolo Pasolini
di Fulvio Abbate
in edicola il libro con l'Unità a € 5,90 in più

Il Dietrofront

Daniele Arrigoni, a 48 ore di distanza dalla firma del tesseramento per la prossima stagione pretesa dal presidente cagliaritano Cellino, è tornato a Cagliari per firmare, questa volta, la risoluzione del contratto. In Sardegna è in arrivo Attilio Tesser...

Tour 15.30 Raitre

MotoGp 00.45 Italia Uno

IN TV

- **09,30 SkySport1** Fifa World Youth, Italia-Canada (replica)
- **12,00 Eurosport** Pallavolo, Mondiale GP, Giappone-Polonia
- **13,00 Italia 1** Studio Sport
- **15,30 RaiTre** Tour de France, diretta
- **16,00 RaiSportSat** Bialiardo, camp. italiani
- **16,45 SkySport2** Pallavolo, Cuba-Polonia
- **18,00 RaiSportSat** Pallanuoto, World League femminile
- **18,15 RaiDue** Sport sera
- **19,20 RaiSportSat** Ciclismo, Giro d'Italia femminile
- **19,45 SkySport2** Pallavolo, World League, Serbia-Brasile
- **21,00 Rai Tre** Atletica, Golden Gala (diretta)

La B sbatte la porta, il calcio è spaccato

L'assemblea di Lega per i diritti tv finisce con una rottura: i cadetti verso la separazione

■ **di Luca De Carolis** / Roma

NIENTE ACCORDO sulla mutualità. Il calcio si spacca in due. Ieri l'assemblea straordinaria della Lega calcio a Milano ha segnato la rottura tra i club di serie A e club di B. Rottura «grave» secondo il presidente della Lega Galliani. A detta del quale «è successo qualcosa che non era mai accaduto: ora sarà difficile risiedersi a uno stesso tavolo». Quello attorno al quale ieri le società di A e B hanno cercato un'intesa sulla mutualità, ossia sulla ripartizione dei guadagni dai diritti televisivi e radiofonici, ormai la principale fonte di guadagno per i club. Ma l'accordo non si è trovato. Troppa la distanza tra i club di A e quelli di B, che chiedevano più visibilità, più potere e, soprattutto, più soldi. Secondo il vicepresidente di Lega (e patron del Palermo) Zamparini «dopo aver rifiutato una mutualità che sarebbe passata dai 110 milioni di euro per il 2006 ai 99 per il 2007, i club di B volevano imporci anche un presidente vicario eletto da loro: così siamo arrivati a questa eccezionale rottura. Vedremo che cerotti riusciremo a mettere».

Il fallimento dell'assemblea era d'altronde nell'aria. A favorirlo è stato soprattutto il nervosismo di molti club con i conti in rosso, anche a causa dei debiti fiscali. Enormi, stando ai dati diffusi dal sottosegretario all'Economia, Daniele Molgora. Secondo cui «i debiti verso l'Erario di 135 club nel triennio 2001-2003 sono stati pari a 631 milioni». Uno scenario da disastro imminente. E che spiega la tensione di ieri in Lega, acuita inoltre dalla contestazione dei tifosi dell'Atalanta nei confronti del patron del Genoa (ed ex vicepresidente della Lega) Preziosi e del direttore generale della Juventus Giraudo. Rei, secondo loro, di aver spinto per lo spostamento delle partite della serie B al sabato. Gli ultras bergamaschi hanno ricoperto Preziosi di insulti e hanno preso a calci la sua automobile, ammaccando la carrozzeria.

Preziosi ha commentato così: «Sono i soliti signori che vengono a fare casino: pensano che io sia stato l'unico a volere la B al sabato, invece è stata una decisione collettiva, che secondo me fa il bene del calcio». Ma il clima era molto più teso dentro la sede di via Rosellini. Dove l'inizio dell'assemblea generale, previsto per le 13, è slittato di oltre 4 ore. «Siamo fatti così, siamo un po' vivaci ma non ci siamo presi a pugni», scherzava Preziosi uscendo dagli uffici. Ma, pur senza pugni, la rottura c'è stata. I club di B hanno fatto fronte comune, rifiutando in blocco le proposte delle società di A. E ora si va verso una separazione delle leghe, con la B che potrebbe andare per conto proprio. Una situazione che non preoccupa affatto l'amministratore delegato della Juve, Antonio Giraudo. «Un grande passo avanti, che dà unità alla serie A e che dà la possibilità di rimettere i conti a posto» ha commentato il dirigente bianconero, secondo cui «la serie A è oggi più simile ai campionati inglesi, spagnolo e tedesco». «Non ci aspettavamo il rifiuto della B - ha spiegato Giraudo - perché avevamo proposto una mutualità simile a quella degli anni passati, che però non è stata accettata».

Giraudo: «Bene così la serie A si rafforza» Galliani: «Doveva accadere non si torna indietro»

Un gruppo di ultras dell'Atalanta contesta l'Ad della Juventus Antonio Giraudo al suo arrivo in Lega a Milano

Tour, vince Bernucci e cade mezzo gruppo

UN "FASSA BORTOLO", ma non è Petacchi. La maglia è quella, il nome però è Lorenzo Bernucci. Il primo italiano ad alzare le braccia al Tour di quest'anno si trova la vittoria piovuta dal cielo grazie alla mega caduta che a 500 metri dal traguardo manda per le terre gran parte del gruppo. A 25 anni, al terzo anno di professionismo, Bernucci trova la prima vittoria in carriera nella corsa a tappe più importante del mondo. «Vincere la mia prima corsa da professionista al Tour è una cosa incredibile - racconta incredulo-. Io ho vinto una sola gara da dilettante, per il resto continuo e continuerò a portare le borracce ai compagni». Spezzino di Ortonovo ma trapiantato a Pistoia, Bernucci è passato quest'anno alla Fassa Bartolo dopo tre anni passati alla piccola Landbouwkrediet-Colnago.

Arriva la pioggia e sbanca la carovana. A Nancy la curva a destra a 500 metri dal traguardo manda contro le transenne prima l'ultimo reduce della fuga a cinque, Christophe Mengin, che dà l'addio ai sogni di gloria mostrando a tutti la pericolosità dell'asfalto bagnato. Dietro di lui, a pochi metri, c'è il kazako Vinokourov, scappato dal gruppo da vero contropiedista. Per evitare il francese e la sua bici, è costretto a mettere un piede a terra, dovendo ripartire da fermo, appesantito dal rapporto lungo. Dietro "Vino" c'è Bernucci che ha la fortuna di vedere la scena in tempo per frenare dolcemente e può riaccelerare in tromba, mettendo in cascina un vantaggio non recuperabile. A completare il buon risultato italiano il quarto posto di Angelo Furlan, secondo nello sprint dei non caduti dietro al tedesco Forster e davanti allo sprinter norvegese Hushovd. Dal capitombolo l'unico a guadagnare in classifica generale è Vinokourov che si consola della piazza d'onore con il 30" recuperati su Armstrong ed è ora secondo in generale a 53" dal cowboy. Basso è rimasto intasato nel parapiglia di ruote e raggi, ma diversamente da Zabriskie nella cronosquadre ha la fortuna che il capitombolo collettivo è avvenuto dopo la "torcia" dell'ultimo chilometro e dunque il ritardo da Armstrong viene azzerato. Oggi la carovana gialla sconfina in Germania.

Massimo Franchi

EVENTO Questa sera all'Olimpico il secondo appuntamento della manifestazione dopo il boom di Parigi: tra i campioni anche Asafa Powell, primatista mondiale dei 100 metri

Le stelle del Golden Gala scendono in pedana a Roma

■ **di Giorgio Reineri**

L'ATLETICA mondiale s'esibisce questa sera a Roma, stadio Olimpico, in occasione del secondo meeting della Golden League. In palio, più concreti della gloria, molti dollari: un milione per i vincitori delle sei prove del circuito (Parigi, Roma, Oslo, Zurigo, Bruxelles, Berlino), oltre ai premi di tappa. Dodici, in totale, le gare che, a rotazione, vengono definite di Golden League. Nella presente edizione, per gli uomini: 100, 800, 1500, 3000/5000, 110hs, salto in alto, lancio del giavellotto; per le donne: 100, 800, 3000/5000, 100hs, 400hs, salto triplo.

Una settimana or sono, a Parigi, la Golden League 2005 prendeva l'avvio in uno "Stade de France" gremito sino all'inverosimile: 75 mila spettatori, festanti e speranzosi di assistere, nel 2012 dalle stesse gradinate, ai Giochi della trentesima Olimpiade. Le vicende olimpiche sono andate storte per i francesi, ma non quelle atletiche: proprio a Parigi, un loro formidabile giovanotto - Ladji Doucourè - era vincitore sui 110hs, battendo l'americano pluridecorato Allen Johnson e il campione olimpico cinese Liu Xiang. I tre si ritroveranno stasera in una delle gare più affascinanti, giacché gli ostacoli alti sono emozionanti come i volteggi al trapezio, eseguiti senza rete e con l'aggiunta del brivido della velocità. Proprio la velocità è uno dei punti forti della Golden League romana con la corsa dei 100 metri ad anticipare la finale mondiale, che si giocherà ad Helsinki il prossimo 7 agosto. Asafa Powell, il giamaicano che con 9"77 è titolare del record del mondo, ha promesso di recuperare da un acciacco muscolare. Di certo, nulla può concedere al campione olimpico, Justin Gatlin, e neppure al francese Ronald Pognon che, due sere or sono a Losanna, ha corso in 9"99 battendo l'americano. L'eventuale forfeit di Powell non toglierebbe tuttavia brividi allo sprint: Aziz Zakari, ghanese, Francis Obikwelu, portoghese-nigeriano, Kim Collins, campione del mondo di S.Kitts, Leonard Scott, americano, Michael Frater, giamaicano, viaggiano tra i 43 e i 44 chilometri l'ora, partenza da fermo. Lanciati, avvicinano i 50 km: come bipedi, non hanno rivali e nulla potrà, contro di loro, Simone Collio. L'atletica italiana è, purtroppo, modesta cosa. La macchina ha perso vapore, sin quasi a fermarsi, e rimetterla in moto è impresa disperata. Ci sta tentando Franco Arese, ma come riportare i giovani ad amare i progressi faticosi quando tutto spinge verso un paese dei balocchi? Un campione, però, ce l'abbiamo: Giuseppe Gibilisco. Stasera troverà pane per i suoi denti: dagli Usa, il campione olimpico in carica Tim Mack e la medaglia d'argento Toby Stevenson, quello che salta con il casco da motociclista; dalla Germania, Tim Lobinger, uno del club dei "sei metri"; dalla Russia, Igor Pavlov che, ai Giochi di Atene, fu quarto alle spalle proprio di Gibilisco. Il nostro uomo è ottimo in tecnica, forse il migliore sotto questo punto di vista, ma ancora discontinuo nel rendimento atletico. Tuttavia possiede il carburante più prezioso: l'adrenalina dell'agonista, che usa nelle grandi occasioni.

BREVI

Calciomercato/1
L'Inter ufficializza Solari Figo vicino al Liverpool

Santiago Solari è ufficialmente dell'Inter. L'ala sinistra argentina ha firmato ieri pomeriggio per tre anni per 2,5 milioni di euro a stagione. Il 28enne ex madridista ha ultimato stamani le visite mediche. Pieno stallo per quanto riguarda il trasferimento di Walter Samuel dal Real Madrid all'Inter. È invece praticamente conclusa la trattativa fra Real Madrid e Liverpool per il passaggio di Luis Figo (32 anni) ai Reds campioni d'Europa.

Calciomercato/2
Moggi: «Cassano? Non ci interessa»

Nessun acquisto nel reparto offensivo perché «la Juventus ha il miglior attacco del campionato». Parola di Luciano Moggi, che durante l'assemblea di Lega ha smentito qualsiasi movimento tra i molti ipotizzati da radiomercato che riguardano il club bianconero. Quindi, «Cassano non arriverà mai» e «Trezeguet è assolutamente incedibile a qualsiasi prezzo». «Abbiamo - ha concluso Moggi - il miglior attacco del campionato e quello ci teniamo».

Pallanuoto
World League donne Italia battuta dall'Ungheria

La nazionale femminile è stata sconfitta dall'Ungheria per 10-7 in un match di World League e sono ora al terzo posto provvisorio in classifica, superate dalla Russia che ha superato 6-5 l'Olanda.

Ciclismo
Giro d'Italia femminile Bis della Bronzini

Nella sesta tappa del Giro Donne bis dell' azzurra Giorgia Bronzini, al secondo successo parziale regolando allo sprint il gruppo dopo 94 chilometri. In classifica è sempre al comando la svizzera Nicole Brandli. Oggi impegnativa cronoscalata individuale di 7,6 chilometri in territorio svizzero.

Atletica
Giavellotto, mondiale stagionale della cubana Bisset

Grande risultato della giavellottista Sonia Bisset al meeting di Salamanca. La trentaquattrenne cubana ha lanciato a 67.67, realizzando la migliore prestazione mondiale stagionale e salendo al terzo posto nelle liste di sempre.

Tennis
A Gstaad impresa di Starace Batte Lopez ed è nei quarti

Potito Starace si è qualificato per i quarti del torneo Gstaad, terra battuta in Svizzera, battendo lo spagnolo Feliciano Lopez (7-6, 6-0) mentre Alessio Di Mauro è stato sconfitto da Luis Horna per 6-3 6-4.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ giovedì 07 luglio

NAZIONALE	62	29	57	16	80
BARI	21	28	15	58	68
CAGLIARI	71	19	42	33	47
FIRENZE	79	30	36	59	10
GENOVA	76	83	26	40	48
MILANO	64	48	72	76	12
NAPOLI	40	2	13	61	35
PALERMO	17	54	76	41	25
ROMA	55	5	80	90	2
TORINO	72	8	35	21	12
VENEZIA	86	89	40	11	79

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

						JOLLY
17	21	40	55	64	79	86

Montepremi	€	3.752.725,23
Nessun 6 Jackpot	€	3.962.830,13
Nessun 5+1 Jackpot	€	17.300.711,09
Vincono con punti 5	€	39.502,38
Vincono con punti 4	€	448,08
Vincono con punti 3	€	12,11